

LIBERTÀ

Racconto di una rivolta a Breme nel 1860 dove i contadini si ribellano contro nobili e possidenti uccidendoli in modo. All'indomani delle sregolate iniziano le lotte e spartirsi il territorio. La repressione avviene da parte delle truppe garibaldine dove molti polsi sono arresi e processati e condannati.

Molti ^{la folla} ~~izzazioni~~ di ~~cece~~ ^{che non se ne fa} violenza. Il giorno dopo c'è un silenzio surreale e tutta paura.

Rappresenta un quadro drammatico sia da parte dei ribelli che dei garibaldini.

Interessi comuni in realtà sono egualitari i ribelli vogliono terre al sole evidente.

Narratore fa un racconto di umanizzazione.

A UN TRATTO S'IRRIGIÀ E SI CHETO' DEL TUTTO "Manzoni don Geronimo"

Geronimo muore in solitudine con il cuore tra i servi che lo disprezzano che Manzoni povero nel palazzo delle figlie che lo odia. Don Leopoldo il commerciere che lo amava è scollato dai suoi consigli e le richieste premiose e non mostra umanità neanche dopo facendo emigrazione tutti e decidendolo.

La morte del protagonista senza compagnia attraverso lo sguardo sprezzante dei servi.

- far vedere il deterioro che si è creato intorno verga lo fa morire solo tra gente che lo odia e le figlie gli è estranea.

- ultimi momenti di vita sono sonori e desolati senza pietà del commerciere.

- Il domenica si occupa di lui come ultima cosa e due cadavere c'è una folla che dice cattiverie (le mani rovinate come le loro) Rimprovera atteggiamento di un mondo basato sul tornaconto personale.